



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 165

Seduta del 29 NOVEMBRE 2013

OGGETTO: OSSERVATORIO INTERPROVINCIALE RIFIUTI (OIR) DELLE PROVINCE DI FIRENZE, PRATO E PISTOIA - LINEE DI INDIRIZZO PER LA ISTITUZIONE, LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO

L'anno duemilatredici, e questo giorno Ventinove del mese di Novembre alle ore 15,45 nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione

Risultano presenti N. 21 Consiglieri ed assenti N. 4, come segue:

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
FRATONI FEDERICA	X		MONARI RITA	X	
BIAGINI MARCO	X		MALUCCHI SIMONE	X	
BIAGINI SILIANA	X		BARTOLINI SONIA	X	
BONFANTI VALERIO	X		BONACCHI GUGLIELMO	X	
CALISTRI SILVANO	X		GALLIGANI MAURIZIO	X	
CALVETTI GIULIANO	X		GAVAZZI CRISTINA		X
MENICACCI MARIANNA	X		LAPENNA KARIM		X
NARDI CLAUDIO	X		LA PIETRA GIACOMO PATRIZIO	X	
ROMITI GABRIELE	X		ONORI MARCO	X	
SANSONI MASSIMO	X		BALDI GIAN LUCA	X	
VANNUCCHI ALESSANDRO	X		BALDASSARRI MARCO	X	
VICINELLI CLAUDIA	X		TINTORI MAURO		X
BETTI ANDREA		X			

Presiede il Sig. Silvano Calistri in qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Supplente Dott.ssa Manuela Nunziati incaricato della redazione del presente verbale

Scrutatori Sigg: BIAGINI SILIANA – SANSONI MASSIMO

OGGETTO: OSSERVATORIO INTERPROVINCIALE RIFIUTI (OIR) DELLE PROVINCE DI FIRENZE, PRATO E PISTOIA - LINEE DI INDIRIZZO PER LA ISTITUZIONE, LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO

Esce il Consigliere Romiti per cui i presenti sono 20 e gli assenti 5.

L'Assessore Rino Fragai chiede una breve sospensione in merito alla delibera in oggetto.

Assessore Fragai OMISSIS intervento nel file audio (0 m)

Viene sospesa la seduta alle ore 17,35

Riprende la seduta alle ore 18,10

Il Segretario Generale Supplente procede all'appello:

Risultano presenti n. 17 Consiglieri:

Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Sansoni, Vannucchi, Vicinelli, Monari, Malucchi, Bartolini, Galligani, La Pietra, Baldi, Baldassarri

Vengono confermati gli scrutatori Bartolini Sonia, Biagini Siliana e Sansoni Massimo.

Su invito del Presidente del Consiglio, il Presidente della Quarta Commissione Consiliare Marco Biagini illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal Dirigente del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione Rifiuti, Bonifica Inquinamenti ambientali e Aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi Dr. Ariberto Merendi (OMISSIS intervento nel file audio 4m c.a)

Il Presidente della Quarta Commissione Consiliare Marco Biagini dà lettura dell'emendamento, proposto dalla Commissione Consiliare, al documento, allegato alla proposta, contenente "linee di indirizzo per la istituzione gestione e funzionamento dell'Osservatorio Interprovinciale dei rifiuti (OIR):

Si propone, al punto 3) Organizzazione e funzionamento dell'OIR, di sostituire il secondo comma, che inizia con "Il Collegio Direttivo, svolge funzioni di indirizzo....." e finisce con "da un rappresentante delle associazioni ambientaliste.", con il seguente:

"Il Collegio Direttivo svolge funzioni di indirizzo e approva, sentiti i tre Consigli provinciali, il programma annuale di attività. Sovrintende all'attuazione di tale programma e può formulare pareri e proposte in merito alle attività affidate all'Osservatorio stesso. In merito alla sua composizione, anche in ragione della prevista evoluzione istituzionale riguardante l'Ente Provincia, il Consiglio Provinciale di Pistoia dà mandato alla Giunta di formulare proposte per l'individuazione dei vari membri che andranno a comporre tale Collegio Direttivo e, all'esito del confronto con le altre amministrazioni provinciali interessate, di avanzare una proposta di regolamento complessivo del nuovo organismo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale."

Terminata l'illustrazione della proposta a cura del Presidente della Quarta Commissione Consiliare il Presidente del Consiglio invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire nel rispetto delle norme regolamentari del Consiglio sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

Prende quindi la parola:

Consigliera Bartolini OMISSIS intervento nel file audio (8m c.a)

Nessun altro chiede di parlare

Ricordato dal Presidente del Consiglio che a termini di regolamento prima bisogna votare l'emendamento e poi con una successiva votazione il testo dell'ordine del giorno originario se l'emendamento è respinto o emendato se lo stesso è stato approvato;

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Vista la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con la lettera "A";
- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 (All. B);
- Udita la relazione illustrativa del Presidente della Quarta Commissione Consiliare Marco Biagini;
- Udito l'emendamento sostitutivo nel testo sopra riportato;
- Dato atto che la proposta in esame è stata esaminata dalla Quarta Commissione Consiliare nelle sedute del 13 Novembre 2013;

Posto in approvazione l'emendamento sopra riportato

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Risultando esito unanime della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente:

Approva l'emendamento.

Posto quindi in approvazione il provvedimento con l'emendamento approvato

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Risultando esito unanime della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente:

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato "A" al presente atto come emendato, quale parte integrante e sostanziale dello stesso. Di approvare pertanto il testo del documento "linee di indirizzo per la istituzione gestione e funzionamento dell'Osservatorio Interprovinciale dei rifiuti" allegato, che al punto 3 risulta così emendato:

"Il Collegio Direttivo svolge funzioni di indirizzo e approva, sentiti i tre Consigli provinciali, il programma annuale di attività. Sovrintende all'attuazione di tale programma e può formulare pareri e proposte in merito alle attività affidate all'Osservatorio stesso. In merito alla sua composizione, anche in ragione della prevista evoluzione istituzionale riguardante l'Ente Provincia, il Consiglio Provinciale di Pistoia dà mandato alla Giunta di formulare proposte per l'individuazione dei vari membri che andranno a comporre tale Collegio Direttivo e, all'esito del confronto con le altre amministrazioni provinciali interessate, di avanzare una proposta di regolamento complessivo del nuovo organismo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale."
- 2) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e nella sezione "Atti" sul sito istituzionale dell'ente a cui si rinvia per le registrazioni audio della seduta;
- 3) Di dichiarare con separata ed unanime votazione per alzata di mano la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV LR 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Oggetto: Osservatorio Interprovinciale Rifiuti (OIR) delle Province di Firenze, Prato e Pistoia - Linee di indirizzo per la istituzione, la gestione ed il funzionamento.

IL DIRIGENTE

Vista la L. 93/2001, art. 10, comma 5, che prevede l'istituzione, da parte delle Province e senza oneri per la finanza pubblica, dell'osservatorio provinciale sui rifiuti, con la finalità di fornire un supporto alle funzioni di monitoraggio, di programmazione e di controllo dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti (ONR);

Vista la L.R. 25/1998, come modificata dalla L.R. 61/2007 che ha ridisegnato i confini territoriali degli AATO per la gestione dei rifiuti in Toscana, passando dai 10 precedenti agli attuali 3, fra cui l'ATO Toscana Centro, costituito dai Comuni compresi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia;

Ricordato che:

- la citata L. 93/2001, istituendo gli osservatori provinciali sui rifiuti, aveva l'obiettivo di costituire una rete nazionale degli osservatori di cui ogni singolo OPR costituisce un "nodo";
- le competenze di dettaglio degli OPR non sono mai state specificate, né sono stati stabiliti i rapporti con le Sezioni regionali del catasto rifiuti, presso APAT, previste dall'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e che pertanto i 64 osservatori provinciali istituiti a livello nazionale sono attualmente caratterizzati da grande eterogeneità di comportamenti e di funzioni;
- negli anni 2007 - 2010, il supporto tecnico per l'attività dell'osservatorio provinciale rifiuti è stato assicurato da ARPAT, che ha provveduto ad elaborare, nell'anno 2010, il Rapporto rifiuti urbani ed il rapporto rifiuti speciali relativo al territorio della area vasta FI-PO-PT (cfr. determinazione dirigenziale Prov. Fi n° 2279/2010);

Ricordato inoltre che in data 19 novembre 2012 i Presidenti delle Province di Firenze, Prato e Pistoia hanno stipulato l'accordo definitivo per l'approvazione del Piano Interprovinciale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi di ATO Toscana centro e che, ai sensi dell'art. 12 bis, comma 2 della L.R. 25/1998 e s.m.i., la ratifica dell'accordo che determina l'approvazione del Piano, è sottoposta all'esame dei Consigli Provinciali;

Viste le osservazioni pervenute alle Province proponenti, sia relativamente al procedimento di approvazione del Piano che alla valutazione ambientale strategica (VAS), nonché il parere motivato di compatibilità ambientale espresso dalla "Autorità Competente" ove, in riferimento alle misure previste sul monitoraggio dell'attuazione del piano e sul controllo degli impatti ambientali maggiormente significativi, è stata sollecitata alle autorità proponenti, l'istituzione di un apposito organismo;

Considerato quindi di dover istituire, unitamente alle Province di Prato e di Firenze un Osservatorio Interprovinciale di rifiuti, quale organismo partecipato pubblico- privato, che prevede quindi la presenza di portatori di interessi economici e ambientali e con la finalità di:

- monitorare lo stato di attuazione del Piano Interprovinciale di gestione dei rifiuti,

evidenziando alle Autorità Competenti gli eventuali scostamenti rispetto alla tempistica e agli obiettivi in esso contenuti;

- individuare e proporre correttivi in caso di evidenti scostamenti;
- acquisire documentazione statistica relativamente alla produzione e gestione di rifiuti urbani e speciali, all'andamento delle raccolte differenziate, ai rifiuti recuperati e smaltiti e al funzionamento degli impianti;
- informare i cittadini, le amministrazioni pubbliche e le imprese, promuovere iniziative di educazione ambientale e campagne di comunicazione;
- favorire il controllo sociale sulla gestione e lo smaltimento dei rifiuti e perseguire l'obiettivo della condivisione delle scelte;

Ritenuto pertanto, in seguito all'approvazione del Piano Interprovinciale di gestione dei rifiuti, di invitare i Presidenti delle Province di Firenze, Prato e Pistoia ad istituire un "Osservatorio Interprovinciale dei Rifiuti (OIR)" ed in tal senso emanare, con la presente delibera, linee di indirizzo per la istituzione, gestione e funzionamento di tale organismo, come riportato nel documento allegato al presente atto, di cui forma parte integrante;

dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura e che lo stesso non comporta spese a carico dell'Ente;

considerato che il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile data la natura dello stesso con il quale non si prevedono impegni di spesa;

visto il decreto presidenziale n° 319 del 27/09/2013 di attribuzione dell'incarico di dirigente responsabile del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi;

ritenuta propria la competenza in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

PROPONE

1. di invitare il Presidente della Provincia ad istituire, unitamente ai Presidenti delle Province di Prato e di Firenze un "Osservatorio Interprovinciale Rifiuti (OIR)";
2. di approvare il documento contenente "linee di indirizzo per la istituzione gestione e funzionamento dell' Osservatorio Interprovinciale dei rifiuti (OIR)", allegato alla presente delibera di cui forma parte integrante;
3. di inviare la presente delibera alle Province di Prato e di Firenze;

PROPONE altresì DI DELIBERARE

- a) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;
- b) di pubblicare il presente provvedimento all'Albo online e sul sito internet della Provincia di Pistoia;

Pistoia, lì 11/11/2013


Il Dirigente Responsabile
Dott. For. Giovanni Ariberto Merendi



Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di deliberazione di Consiglio provinciale

OGGETTO: Osservatorio Interprovinciale Rifiuti (OIR) delle Province di Firenze, Prato e Pistoia -
Linee di indirizzo per la istituzione, la gestione ed il funzionamento.

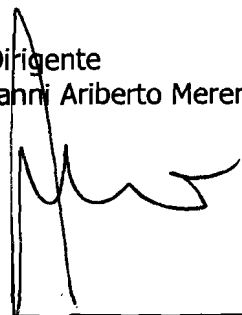
 PROVINCIA DI PISTOIA	Provincia di Pistoia Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV LR 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi
---	--


PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa.
Il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 11/11/2013

Il Dirigente
Dott. For. Giovanni Ariberto Merendi



 PROVINCIA DI PISTOIA	Provincia di Pistoia Servizi Finanziari
---	---

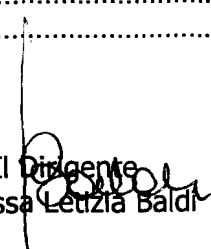
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

- Favorevole
- Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente
- Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....
.....
.....

Pistoia, 13.11.2013

Il Dirigente
D.ssa Letizia Baldi



Linee di indirizzo per la istituzione, la gestione ed il funzionamento dell' Osservatorio Interprovinciale dei rifiuti (OIR)"

L'Osservatorio Interprovinciale dei Rifiuti, istituito dalla Province di Firenze, di Prato e di Pistoia per il territorio dell' ATO Toscana Centro, dovrà essere costituito da una struttura tecnica assai contenuta ove parte delle funzioni di acquisizione e di elaborazione dati ad essa attribuite, siano svolte da personale delle Amministrazioni Provinciali proponenti ed in parte con il ricorso a strumenti, servizi e collaborazioni esterne.

Negli anni passati, la Provincia di Firenze aveva avviato l'attività dell'Osservatorio Provinciale dei rifiuti in collaborazione prima con ARRR e poi, a partire dal 2007, con ARPAT, in seguito alla stipula di apposite convenzioni.

Con la nuova delimitazione degli ATO disposta dalla Regione Toscana con la L.R. 61/2007, che ha previsto tre soli ATO in luogo dei dieci precedenti e, in particolare, l'"ATO Toscana Centro" comprendente il territorio delle province di Firenze, Prato e Pistoia e in considerazione dei nuovi strumenti di pianificazione previsti come il "Piano Interprovinciale di gestione dei rifiuti", si ritiene necessario prevedere un osservatorio di dimensione sovra-provinciale.

In particolare l'istituzione dell' "Osservatorio Interprovinciale dei Rifiuti" consentirà di gestire a livello di Area Vasta le attività di monitoraggio della pianificazione (Piano Interprovinciale) e di controllo della gestione dei rifiuti, compresi gli eventuali fenomeni di illegalità.

Si indicano di seguito le ipotesi in ordine alle funzioni da attribuire all' OIR, al sistema degli indicatori da implementare e alla sua organizzazione e funzionamento.

1) Le funzioni dell' Osservatorio Interprovinciale dei Rifiuti (OIR)

A) Attività conoscitive:

- Monitorare i dati relativi alla produzione ed alla gestione dei rifiuti, sia urbani che speciali a livello di Area Vasta, e fornire un quadro della situazione dei flussi dei rifiuti e dell'andamento della gestione dei medesimi;
- Fornire il supporto necessario alla pianificazione ed alla verifica di attuazione della pianificazione a livello interprovinciale;
- Fornire al pubblico un'informazione periodica sullo stato della gestione dei rifiuti nell'intera area;

L' Osservatorio, verificando l'andamento della gestione dei flussi di rifiuti, potrà avviare:

- Indagini particolari su alcuni comparti produttivi significativi, e/o su specifiche tipologie di rifiuti;
- Studi sulle destinazioni delle principali tipologie di rifiuti speciali prodotti: impianti di recupero, impianti di trattamento, centri di stoccaggio e impianti di smaltimento finale (rifiuti urbani e non solo);
- Acquisizione dati relativi alle quantità delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti in ambiti extra-territoriali nonché alla provenienza e destinazione degli stessi;
- Proporre intese e accordi di area vasta per la riduzione della produzione dei rifiuti, sulla ottimizzazione della loro gestione, il loro riutilizzo e riciclo;

B) Attività di monitoraggio del Piano Interprovinciale. Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo della attuazione del piano e degli effetti ambientali significativi prodotti ed è finalizzata a individuare tempestivamente eventuali effetti negativi e ad adottare le opportune misure di ri-orientamento. Gli obiettivi del monitoraggio sono i seguenti:

- verificare lo stato di attuazione della pianificazione Interprovinciale e il raggiungimento degli obiettivi previsti, al fine di prevenire eventuali scostamenti;
- proporre eventuali misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie;
- acquisire le informazione necessarie relative agli effetti ambientali prodotti dalle azioni

di piano e proporre ai soggetti competenti le misure necessarie.

Il sistema di monitoraggio dovrà essere progettato non oltre 6 mesi dall'insediamento dell'Osservatorio per poter essere implementato fin dalle prime fasi di realizzazione del piano. La progettazione del sistema dovrà almeno comprendere:

- l'identificazione delle competenze relative alle attività di monitoraggio;
- l'individuazione degli indicatori e delle fonti dei dati, inclusa la definizione delle loro modalità di aggiornamento;
- la definizione della periodicità e dei contenuti della relazione periodica di monitoraggio;
- la pubblicazione di una relazione di monitoraggio con cadenza annuale. La relazione di monitoraggio dovrà almeno contenere:
 - l'aggiornamento dei dati e la valutazione delle cause che possono avere determinato lo scostamento rispetto alle previsioni e le indicazioni per un eventuale re-indirizzo delle azioni;
 - l'andamento degli indicatori e la loro evoluzione, al fine di individuare le criticità. Ciò al fine di predisporre eventualmente una revisione delle azioni di piano, da effettuare anche attraverso eventuali varianti/integrazioni al piano stesso e la messa in campo di politiche complementari e integrative.

C) Attività di informazione e di comunicazione

L' Osservatorio predisporre momenti di comunicazione e di formazione/informazione anche attraverso una documentazione periodica, rivolti ai cittadini, agli amministratori pubblici, alle associazioni ed alle imprese. In tal senso potrà:

- prevedere e gestire uno sportello informativo, anche con modalità telematiche;
- pubblicare un rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti nel territorio di ATO TC;
- ideare e promuovere interventi partecipativi (convegni, seminari, incontri);
- promuovere momenti educativi rivolti, ad esempio, alle scuole, all'associazionismo, agli adulti, alle famiglie.

2) Il sistema degli indicatori utilizzati

Gli indicatori utilizzati per le attività sopra indicate, dovranno avere almeno le seguenti proprietà:

- popolabilità e aggiornabilità: l'indicatore deve poter essere calcolato. Devono cioè essere disponibili i dati per la misura dell'indicatore, con adeguata frequenza di aggiornamento;
- costi di produzione e di elaborazione sostenibili;
- sensibilità alle azioni di piano: l'indicatore deve essere in grado di riflettere le variazioni significative indotte dall'attuazione delle azioni di piano;
- tempo di risposta adeguato: l'indicatore deve riflettere in un intervallo temporale sufficientemente breve i cambiamenti generati dalle azioni di piano;
- comunicabilità: l'indicatore deve essere chiaro e semplice, al fine di risultare facilmente comprensibile anche a un pubblico non tecnico. Deve inoltre essere di agevole rappresentazione mediante strumenti quali tabelle, grafici o mappe. Ciò consentirà di agevolare commenti, osservazioni e suggerimenti da parte di soggetti con punti di vista differenti in merito alle dinamiche in atto sul territorio.

Gli indicatori relativi ai dati statistici di produzione e di gestione dei rifiuti, dovranno considerare i seguenti aspetti:

- differenza (complessiva e per territorio provinciale) in punti percentuali tra la media di raccolta differenziata annuale e gli obiettivi di piano;
- variazione % (complessiva e per territorio provinciale) della produzione di rifiuti rispetto all'obiettivo di stabilità previsto dal piano (complessiva e provinciale);
- % di raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei RUB da collocare a discarica (complessiva e provinciale);

- % di recupero di materia degli imballaggi, rispetto agli obiettivi regionali e della Direttiva Europea Imballaggi (complessiva e provinciale);
- % di comuni che hanno attivato la raccolta differenziata della frazione organica, con pesi diversi a seconda dell'attivazione della raccolta domiciliare spinta piuttosto che stradale a cassonetti (complessiva e provinciale);
- % percentuale di Comuni che hanno attivato la tariffazione puntuale (PAYT);
- parametro relativo al destino dell'indifferenziato, con diversi pesi a seconda dell'utilizzo di discarica, recupero energetico, selezione con produzione CDR, trattamento meccanico biologico (complessivo e provinciale);
- % di raggiungimento dell'autosufficienza nel trattamento a livello di ATO, con pesi maggiori a seconda delle frazioni più significative (es. indifferenziato, Forsu, ecc.);
- valutazione della percentuale di effettivo riutilizzo, riciclo, recupero, anche energetico.

Gli indicatori relativi alla sostenibilità delle azioni di piano e al monitoraggio del funzionamento degli impianti, dovranno tener conto delle indicazioni della Autorità Competente per la VAS e almeno dare conto di:

In tema di energia:

- quantità annuale di energia termica ed elettrica prodotta per termovalorizzazione dei rifiuti (GJ);
- produzione termica ed elettrica media per unità di rifiuto inviato a termovalorizzazione (MJ/t),
- quantità annuale di energia termica ed elettrica prodotta per combustione del biogas (GJ);
- emissioni di CO₂ evitate dalla produzione di energia elettrica e termica da rifiuti (t).

In tema di mobilità:

- numero di km percorsi da automezzi per la raccolta rifiuti su rifiuto raccolto (km/t), auspicabilmente anche per il regime dei rifiuti speciali;
- percentuale di riempimento degli automezzi (%);
- % di mezzi di raccolta a ridotto impatto ambientale (%);

In tema di qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera:

- emissioni in atmosfera dalle attività di termovalorizzazione per i seguenti inquinanti su tonnellata di rifiuto trattato (kg/t);
- NO_x, PM 10; PM 2,5; Diossine;
- n° di segnalazioni di disturbo odorigeno in atmosfera dalle attività di compostaggio e biostabilizzazione e in generale delle emissioni degli impianti.

In tema di qualità delle acque/suolo:

- produzione di acque di processo della termovalorizzazione inviate a smaltimento (t);
- produzione di ceneri dalla termovalorizzazione inviate a smaltimento (t);
- captazione di percolato prodotto dalle discariche (t);
- produzione annua di rifiuti pericolosi dal processo di termovalorizzazione (t);
- ettari di superficie impermeabilizzata per effetto delle misure di piano (ha);
- indicatori di risposta;
- misure di mitigazione / compensazione introdotte nella progettazione degli impianti (n. e tipologia);
- altri indicatori di impatto sul sistema delle acque.

3) Organizzazione e funzionamento dell'OIR

- La sede dell'O.I.R. sarà definita congiuntamente dalle competenti Giunte Provinciali;
- il **Collegio Direttivo** svolge funzioni di indirizzo e approva, sentiti i tre Consigli provinciali, il programma annuale di attività. Sovrintende all'attuazione di tale programma e può formulare pareri e proposte in merito alle attività affidate all'Osservatorio stesso. In merito alla sua composizione, anche in ragione della prevista evoluzione istituzionale riguardante l'Ente Provincia, il Consiglio Provinciale di Pistoia


dà mandato alla Giunta di formulare proposte per l'individuazione dei vari membri che andranno a comporre tale Collegio Direttivo e, all'esito del confronto con le altre amministrazioni provinciali interessate, di avanzare una proposta di regolamento complessivo del nuovo organismo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale;

- **il Coordinatore**, nominato dalle tre Giunte Provinciali, è dipendente di una delle Province, rimane in carica per tre anni consecutivi, gestisce l'attività dell'Osservatorio e presenta la proposta di bilancio;
- **l'Ufficio** dell'OIR è composto da un esperto tecnico e da un amministrativo, dipendenti delle Province o collaboratori esterni;
- **il personale** provinciale che presta servizio presso l'OIR dovrà essere equamente ripartito fra le tre province. Una diversa ripartizione dovrà essere opportunamente motivata e approvata congiuntamente dalle rispettive Giunte Provinciali. Ques'ultime provvederanno, ogni tre anni, a nominare i propri rappresentanti;
- le risorse economiche ed organizzative necessarie al funzionamento dell'OIR sono assicurate dalle tre Province a valere sulle risorse derivanti dalle sanzioni amministrative in materia di rifiuti;
- il Collegio Direttivo rimane in carica per tre anni consecutivi e la partecipazione ha carattere gratuito. Potranno essere previsti rimborsi spesa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silvano Calistri



IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE

Dott.ssa Manuela Nunziati



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
